

ABONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 24
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati

Un numero separato Centesimi 6

L'ERULLA

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardoni

INSERZIONI

Articoli, comunicati ed avvisi in
tutta pagina cont. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cont. 8
la linea.
— Richieste di continuazione pressa
da contrarsi.
Non al regolamento manoscritto
— Pagamenti anticipati

Un numero separato Centesimi 10

I BRIGANTI NELLA SILA

Ai particolari dati del telegrafo sul conflitto avvenuto tra la forza pubblica e i briganti Rieca, che avevano sparso il terrore nella Sila cosentina — aggiungiamo questi altri, desunti dai giornali di Catanzaro:

Fino da due settimane sono si sapeva che i fratelli Rieca si erano presentati il giorno 11 corrente alla mandra Clausi, in contrada Portalla alla Sila, e vi sequestrarono parecchie cibarie.

Il prefetto di Cosenza informò del fatto quello di Catanzaro, che telegrafò al cav. Lucchesi chieggi da parecchio tempo si trova nella Sila in persecuzione dei Rieca; ed il Lucchesi praticò indagini, venne ad accertarsi che i briganti si raggruppavano in contrada Longobucco, ma gli riuscì impossibile di poter continuare un'ardita operazione.

Egli però quantunque infermo, accettò l'ordine di tentare una operazione, e prese tutte le opportune disposizioni perché questa avesse a riuscire.

Il conflitto avrebbe avuto principio sabato 25, alle ore 12,25 in contrada Lenzano presso San Giovanni in Fiore (Sila cosentina).

Esso non fu minore di ore tre.

La forza assaltatrice era tutta della provincia di Catanzaro e veniva composta dalle due squadriglie, comandate dai delegati Martucci e Lucchesi e sotto la direzione del cav. Michele Lucchesi.

Gli uomini che componevano le due squadriglie erano di numero 28.

Il brigante Giovanni Rieca rimase ucciso, ma il padre ed il cugino di lui, quantunque tutti e due feriti, riuscirono ad evadere.

Il combattimento ha cagionato nella forza assaltatrice gravi conseguenze.

Il delegato Lucchesi riportò una ferita alla gamba sinistra; l'appellato Consolo ebbe il polmone forato da una palla, in modo da dover soccombere; ferito fu al braccio sinistro l'appellato di P. S. Marino; ferito leggermente alla guancia fu il brigante dei reali carabinieri; il proprietario Gabriele Rizzutti che spontaneamente volle prendere parte alla perseguitazione ed al conflitto; fu ferito piuttosto gravemente al ginocchio destro.

Per invito fattogli dalle autorità è partito da Cotrone alla volta di San Giovanni in Fiore il dott. comm. Lucchesi che non mancherà di mandare notizie sullo stato dei feriti.

Dalla Prefettura di Catanzaro, d'accordo con quella di Cosenza, si sono prese misure opportune perché non si allontanino dalle rispettive residenze i rispettivi medici e farmacisti delle due provincie, che potrebbero soccorrere i due feriti Rieca.

Il ministro dell'interno ha inviato parecchi telegrammi di lode per Lucchesi e per gli altri che hanno preso parte all'operazione.

Provvisoriamente ha disposto una gratificazione per le prime cure da prestarsi ai feriti di L. 500 per Lucchesi e di L. 100 per ciascuno degli altri feriti.

LA STORIA E IL VATICANO

A proposito della lettera del Papa relativa agli studi storici, non solamente in Italia, ma anche all'estero, si dubita molto che vengano realmente aperti a tutti gli archivi del Vaticano.

Infatti, in una corrispondenza da Roma al *Journal de Geneve*, leggesi quanto segue:

« Se il signor Rannan od anche uno scienziato meno in vista di lui, ma reputato ostile al cattolicesimo, si presentasse alla porta degli archivi e delle biblioteche, si continuerebbe a chiuderle, al suo naso.

« Sotto Pio IX, il signor De Hubner, qualunque un buon cattolico e già ambasciatore austriaco presso il Vaticano, incontrò seri ostacoli, quando chiese comunicazione, e con formale promessa di usarne con discrezione e sotto controllo, di tutti i documenti di cui egli aveva bisogno per la sua *Storia di Sisto V.*

« Più tardi, sempre sotto Pio IX, un antico allievo della Scuola di Chartres, cattolico apostolico romano, raccomandato in modo speciale dal ministro degli affari esteri della Francia all'ambasciatore francese presso il Vaticano, e che allora era un ambasciatore grato, anzi gratissimo, alla Santa Sede, rinunciò, perché, stanco delle ostilità alle quali era fatto segno, di poter consultare tutti i documenti relativi al massacro della notte di San Bartolomeo.

« E' possibile che, sotto Leone XIII, i signori del Vaticano si mostrino meno severi. Ma non si discenderà giammai sino a spalancare le porte degli archivi e delle biblioteche ad uno scienziato che fa ricerche colla intenzione di pubblicare documenti sfavorevoli alla Santa Sede e di passare gli altri al crogiuolo di una critica imparziale. »

Ecco che cosa si pensa all'estero della famosa lettera del papa:

PREFETTI...

Il *Diritto* pubblica un notevole articolo in cui parla dell'eventuale movimento prefettizio, e sconsiglia il governo dal prestar troppo facile orecchio agli inviti

— Mille piastre! esclamò Aaron aprendo tanto d'occhi.

— Non ti allontanarai da questi luoghi, spiarai, minuto per minuto, tutto quello che vi succederà; tu conoscerai Mariani? è per lei che m'adopero.

— Voi l'amate, lo so. Essa è bella, sidi.

— La seguirai da per tutto, alla chiesa e nei campi, e quando vedrai persone straniere entrare nella grotta, ti introdurrà nel loro seguito. Se si parla di matrimonio....

— Ma, sidi, se parlate di matrimonio, credo che non sia necessario prendere tante precauzioni; vedrò Mariani ogni giorno e per suo mezzo saprò tutto.

— Va bene, disponi per il meglio; di Mariani che tu vieni ed agisci a nome mio. Se la minaccia qualche pericolo, corri alla casa di Abouna Boutros e dirgli: « ecco l'ora ».

— Sì, so di già.

— Guadagnerai mille piastre.

— Una fortuna! Calcolate sopra di me. Baratin soddisfatto, rifecce la strada della casa bianca.

Abouna Boutros ed Aaron dovevano agire insieme; il piano di difesa era per tal modo combinato; l'uomo venduto e l'uomo virtuoso dovevano collaborare; questi non poteva lasciarsi distogliere dal suo scopo da nessun mercato; infamante; quello, avvezzo alle imprese incerte, doveva prevedere ogni difficoltà. Per la difesa di una causa, questi due elementi di protezione sono indispensabili. La natura umana vuole così sempre;

della stampa, essendo desiderabile anzi — e noi pure ne conveniamo — che il prefetto soggiorni quanto più a lungo è possibile nella sede che è chiamato ad amministrare.

Lo stesso *Diritto* però dichiara: « La carica di prefetto è essenzialmente politica, e sbaglierebbe chi volesse mantenere le nomine e i traslochi in una sfera puramente e semplicemente amministrativa. Non per nulla succedono cambiamenti nel personale di quei funzionari ogni qualvolta al potere centrale avviene una modificazione di partito. La Sinistra fa in ciò, come in altre cose molte, troppo discreta o troppo debole; appiccò abbiamo sulla faccia della penisola non pochi prefetti di Destra più o meno mascherati da progressisti e che sotto questa maschera si occupano a minare la Sinistra. »

Magari, o egregio e, maggior, contraltello, se tutto il qual stasse qui! Magari se certi prefetti sapessero almeno mascherarsi da progressisti? Ma c'è di peggio. Ci sono dei prefetti della antica destra, rimasti o rifatti prefetti dalla « troppo discreta » sinistra, i quali ostentano e nelle parole e nei fatti la loro origine, il loro carattere, le loro tendenze di pura destra — e la sinistra li sopporta o li accarezza....

Quassù, nel Veneto, ve ne saprebbero dir novello!

Cause di scoppio delle caldaie a vapore

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio ha indirizzato al Presidente della Camera di commercio la seguente circolare:

Roma 25 luglio 1883.

I recenti infortuni accaduti nell'impiego di apparecchi a vapore hanno richiamato con maggior insistenza l'attenzione pubblica sulle cause degli scoppi delle caldaie.

Gli accurati studi di persone che alle cognizioni scientifiche, accoppiano pratica ed esperienza, sembrano aver dimostrato che, oltre alle cause di scoppio dovute alla natura delle acque, alle incrostazioni, all'abbassamento di livello, e all'inesperienza del fochista, cause tutte che un'efficace sorveglianza ed accorate disposizioni preventive possono impedire, altre ve ne sono che finora si dissero sconosciute, le quali si dovrebbero attribuire unicamente all'insufficiente manutenzione dell'acqua. Vuolsi che ciò si verifichi specialmente nel acqua allorché, essendo stata mantenuta molte ore allo stato di ebollizione nascente e privata, per conseguenza, dell'aria che conteneva prima disciolta, si determina

non basta opporre al nemico la fredda saggezza della virtù, perché la virtù può lasciarsi ingannare; bisogna aggiungerle l'appoggio anche del cattivo che non si lascia sorprendere da alcuna falsa apparenza, ingannare da nessuna astuzia. L'ipocrisia è formidabile di fronte al saggio, è vulnerabile di fronte al furbo. Tartuffe inganna Orgon; Bazile sfidarebbe Tartuffe.

Baratin aveva ben combinato i suoi piani. Paventando tanto lo zelo del prete quanto la vanità dello spione, aveva fatto per quest'ultimo un'avventura amorosa, per quello una causa santa. — Abouna Boutros, iniziato a tutti quegli oscuri misteri, sarebbe stato impaziente nel suo reale dolore; volendo salvare Mariani l'avrebbe perduta. Strappata dalla braccia del padre suo sarebbe stato bene, ma l'avrebbe egli consolata nel suo grande amore? Aaron, messo al corrente del segreto della commedia, ne avrebbe apprezzato il valore, e per qualche piastra di più si sarebbe venduto all'avaro Abou Jacob.

Baratin ritornava alla casa bianca pensando alla parte che affiderebbe a Giorgio. Decise di dire ad esso tutta la verità, dandogli incarico di portar, via Mariani al primo segnale d'allarme.

Giorgio aveva preparato il pranzo; sopra una stuoia accuratamente pulita erano collocate, le frutta, e il volatile arrostito; il servizio era completo, solo il posto del vino era libero.

Baratin scorgeva già la casa di sir Jack; un piccolo galoppo lo separava soltanto,

in essa una rapida produzione di vapore.

Questo ministero, al quale dev'essere molto a cuore la sicurezza delle persone impiegate nelle industrie, da tempo ha cercato di porre un argine agli inconvenienti lamentati nell'uso di apparecchi a vapore, sia mediante una legge che sottoponga a visita i detti apparecchi, sia col promuovere associazioni fra i proprietari di caldaie intese a tal'uopo.

In conformità di tali proposte, il Ministero crede opportuno di richiamare l'attenzione della Camera di commercio sopra il nuovo fenomeno naturale che si crede possa esser cagione dello scoppio di caldaie a vapore; vale a dire che quando l'acqua, per l'avvenuta ebollizione, non contiene più aria in quantità sufficiente, può prodursi lo scoppio della caldaia a vapore. Torna quindi di somma utilità che gli industriali pongano attenzione a questo fenomeno e le persone che hanno la direzione di tali apparecchi usino la diligenza di restituire in qualche modo all'acqua l'aria che le manca, prima di spingere nuovamente il fuoco dopo un riposo più o meno prolungato.

La Camera di commercio si compiacerà di diffondere la presente notizia fra gli utenti del rispettivo distretto, avvertendoli che, se non si può ancora affermare in modo assoluto che il fenomeno avvenga come, si è detto, le considerazioni sulle quali si è fondato sono però tali da meritare tutta la loro attenzione.

Per il Ministero VACCHELLI.

Per la perseguitazione fondiaria

Il Consiglio comunale di Montebelluna ha preso la iniziativa di un Comitato di rappresentanti dei Comuni veneti per concretare tra le provincie della regione un'azione concordata nella grave questione della perseguitazione fondiaria.

L'adunanza avrà luogo a Venezia, e quella Giunta municipale, accogliendo favorevolmente la proposta, si è rivolta alle rappresentanze dei capiluoghi provinciali del Veneto, perché abbiano a dare la loro adesione e promuovere quelle dei Comuni della rispettiva provincia.

In Italia

Brutto fatto.

Pallanza 30. Ieri sera nel nostro Penitenziario, che è forse il primo del

allorché l'Inglese gli sbarrò la via: — Bisogna partire sul momento, disse quest'ultimo.

— Ma... interruppe Baratin.

— Ho la vostra parola.

— Desidererei di veder Giorgio.

— Ciò è contro la mia volontà. E di somma importanza che parlate senza vederlo, non potreste perdere un solo minuto; arriverete verso il tramonto sulle rive del Gadrone ed è col favore della notte che potrete liberamente penetrare nella pianura di Ghor. Le tribù dell'emiro Ardor sono discese dalle alture di Saq-Saba; sarebbe pericoloso attraversare il torrente in pieno giorno. La luna sorgerà verso le nove, e allora scorderete le tende beduine... Partite.

Baratin sapeva che le parole di sir Jack erano decisioni irrevocabili; rimise a Dio la cura di condur tutto bene, e coll'anima piena di tristezza si inoltrò nella via indicata da sir Thompson, senza armi e senza provvigioni.

Sir Jack disse a Giorgio:

— Non aspettate il mio interprete per pranzare; se non m'ha, presto lo rivedrete.

Giorgio riempì la bottiglia di vino e mangiò da sé solo la gallina e le frutta.

XXVII.

Il campo dei legumi.

Nel lasciare i luoghi, oggi aridi, ove stavano un tempo i sontuosi giardini di Salomone, Baratin s'inoltrò in una pianura improntata da una desolazione, proverbiale del resto, in Palesti-

Regno, avvenne una orribile scena di sangue.

Il calzolaio appaltatore, signor Zanotti, aveva fatto alcune osservazioni ad un suo operaio, escluso.

Questi allora, mal tollerando le parole di lui, gli si avventò contro col coltello del mestiere, e vibrandogli un poderoso colpo, gli fece larga e gravissima ferita al basso ventre, quindi ferì anche al braccio una delle guardie accorse per disarmare il recluso foritore.

All'Estero

Fuga degli ebrei.

Vienna 31. Telegrafo da Budapest: E' generale la fuga degli ebrei da Szent Peter, Jutza, Lasso Bussos, Duzent, Latzo, Loozer dove i contadini demolirono e saccheggiarono tutte le case degli ebrei.

A Szent Peter si commise inaudita violenza. Colà un ebreo ucciso due cristiani. S'incendiarono 48 case a Szeth, 86 a Berezed. Vengono arrestati 8 capi del tumulto in Zala Egerzeg.

Dalla Provincia

Gemoni, 30 agosto.

Anche questa è da contare.

Siamo bene informati, e raccontiamo al pubblico che la Ditta Stroili di Gemoni, dopo essersi fatta molto pregare, per concorrere all'Esposizione coi suoi prodotti, arrivò all'esperto del termine per la presentazione senza presentarsi nulla, sconsigliando col dire, che, essendogli capitato di fare una gran vendita, comprese in quella anche la roba destinata all'Esposizione.

Ridete, ridete; è vicina mummie di Venzone, ne avete ben ragione!

Non possiamo poi tacere che il Comitato gli aveva dato in consegna 300 biglietti della Lotteria, perché lo Stroili, aiutato dalle larghe sue aderenze, volesse prestarsi alla vendita.

Ebbene, interpellato poco dopo a qual punto fosse colta vendita, rispose che venduti ne aveva due, e che tratteneva un libretto da vendere se gli capitava, altrimenti rimanderà anche quello!

Oh dunque in onore del mecenate, perché nessuno abbia a dimenticarsi i servizi che egli rende alla Patria!

Cividalis, 1 settembre.

Dichiarazione. L'accettare la Medaglia d'Argento, qui la Giuria dell'Esposizione Provinciale, mi credette degno, sarebbe approvare l'operato della stessa.

na. Non un filo d'erba, non una gocciola d'acqua... null'altro che una distesa di terreno arso, di sabbia, di urti, di corpi di ferro, di strati di ciottoli rotondi, che impediscono il passo ai cavalli e spezzandosi sotto i loro zoccoli mandano scintille.

Baratin si avanzava verso il guado che gli era stato indicato, addottando come meta la cima conerognole delle montagne di Giuda. La sua cavalla, impazientita, i ciottoli si scassavano sotto i suoi piedi e scarti contanti li facevano i garretti.

Quelle pietre che si direbbero portate là dalle onde di un mare invisibile hanno fatto dare a questa pianura il nome bizzarro di « campo di legumi ».

Miriadi di leggende spiegano questa denominazione. I Kundi pretendono che i ciottoli abbiano a cangiarsi in lentichie gigantesche per i giusti, che possono in tal modo nutrirsi con poca spesa. I Maroniti narrano che la madre di Oriso, passando un giorno per questo campo, allora coltivato, e seminato di ceci, chiese ai lavoratori qual raccolto facevano; questi, temendo che la Nazarena reclamasse loro l'elemosina di quel chicco, le risposero che raccoglievano pietre. Dio per punire quella monzogna, petrificò i ceci sul momento. Infine, i Greci più istruiti e più bizzarriamente logici, assicurano che Jehova, maledicendo la vendita che Esau fece del diritto di primogenitura a Giacobbe, per un piatto di lenti, cangiò le lenti in ciottoli.

(Continua)

83 APPENDICE

I MERCANTI DI DONNE

DRAMMI DELL'ORIENTE

(Dal francese).

— È il vostro cuore che parla, lo vedo, rispose il prete; ma non sarebbe forse preferibile che mi diceste il nome di colui che è minacciato da un tale pericolo? Forse io solo potrei difenderla e salvarla.

— Non posso dirvi il suo nome.

— Dubitate del mio coraggio? — E rialzando le larghe maniche della sua veste: — Guardate queste cicatrici, disse, tre colpi di cangiario hanno tagliato la mia carne, lo ho difeso Batlemme contro i Beduini; la mia mano sa impugnare un'arma.

— Non mi chiedete quel nome, padre mio, perché non posso dirvelo. I minuti volano, giuramenti di fare quello che attendo da voi.

— Lo giuro.

Baratin afferrò la mano di Abouna Boutros e la baciò.

— Vi benedico, figlio mio, disse il prete alzando gli occhi al cielo.

Baratin s'allontanò conducendo Aaron fuori della città ed indicandogli la grotta d'Abou Jacob.

— Mille piastre per te, gli disse, se eseguirai i miei ordini,

Non perche' lo pretenda maggiore onorificenza, ma per l' inferiorita data ai miei tesuti in confronto d' altri di egual merito, rifiuto il premio assegnatomi siccome offensivo al mio amor proprio.

Biagio Moro.

Tricesimo. 1 settembre. Domani, domenica, se Giove pluvio lo consente, come pare, avremo spettacoli e divertimenti a folla. Musici, balli, palloni aerostatici, tombola e fuochi d'artificio. Venite dunque a trovarvi delle buone tazze di vino ed un piatto di buona ciara.

Gazzettino della Città

Errata - Corriga.

Alla Classe 40, l'ultima Menzione onorevole è assegnata a Valeschi Antonio, di Spilimbergo per Monografia del distretto. Bisogna invece leggere al Comitato distrettuale di Spilimbergo (ing. G. Beardi, Carlini Antonio, Pognani dott. Antonio, Pognani dott. Luigi, dott. Mazzarini) per Monografia del distretto.

Alla Classe 5, leggesi Menzione onorevole a Ribaldi Enrico per abilitazione a scoppio oscillante (brevettata).

Alla Classe 30: Menzione onorevole a Manzini Giuseppe per Giornali Sinottici ad uso dei direttori delle scuole e degli insegnanti (che era stampato nella Classe 40).

Alla Classe 40, Menzione onorevole a Manzini Giuseppe di Udine per notizie sull'ibernazione seme-bachi (che era omissa).

Alla Classe 15, Menzione onorevole a Codutti Giuseppe di Udine per lavori di cartonnaggio.

Alla Classe 30, Medaglia di bronzo, invece di Patronato Giovanni d'Udine, leggesi Collegio convitto Giovanni da Udine.

Alla Classe 40, nell'attestato di benemerita assegnata all'Agenzia conte Ottaviano di Prampiero, invece Tavagnacco, leggesi Torressano.

Alla Classe 35 venne omissa: Medaglia di bronzo agli eredi del fu Siazon Chiaradia di Canova (Saclie) per seta greggia (filanda a vapore).

All'Esposizione continua sempre un bel numero di visitatori, tenuto conto, che, abbenchè ieri fosse venerdì, si vendettero:

583 Biglietti d'ing. a C. 50 L. 291.50
58 Biglietti d'ingr. a C. 25 » 14.50
Incassi precedenti » 15500.75

Totale L. 15806.75

Il rappresentante il Comitato della Esposizione di Torino è rimasto molto soddisfatto sia dell'importanza che dell'ordine col qual fu disposta la nostra Mostra. Egli desidererebbe che moltissimi degli espositori nostri concorressero pure anche a Torino ed è a questo scopo supponiamo che ha visitato alcuni dei nostri stabilimenti industriali. Speriamo che le sue pratiche contribuiscono a far conoscere a tutta Italia quali siano le industrie che formano l'onore ed il decoro del nostro Friuli.

A proposito del detto rappresentante ufficiale del Comitato di Torino, dobbiamo dire che esso non è un membro del Comitato come avevamo ieri scritto, ma il reggente gli uffici di segretario l'agregio avv. Albino Golinelli.

La protesta collettiva degli espositori non soddisfatti delle deliberazioni del Giuri venne ieri presentata al Comitato esecutivo dalla Rappresentanza nominata dagli espositori stessi. In essa si chiede che il Comitato scelga una nuova Giuria il cui compito sia quello di rivedere gli oggetti che non furono tenuti nel debito conto.

La protesta è firmata da 56 espositori, tra i quali ve ne sono alcuni che avevano dichiarato di esporre fuori concorso.

La coda di una protesta. Riceviamo e pubblichiamo: Egregio signor Direttore del giornale il Friuli.

Fra tanti lagni mossi contro il giudizio della Giuria dell'Esposizione provinciale, credo che per giustizia, occupi il primo posto il lagno portato dal sig. Barbina Giovanni per la patente ingiustizia del giudizio in merito ad un macero per bozzoli, dal Barbina esposto.

È perciò che qualunque estraneo alla questione, non posso fare a meno di associarmi al sig. Barbina nel protestare contro l'ingiustizia a suo danno commessa. Nel mentre lo consiglio a non scoraggiarsi per tale fatto, lo esorterei a non desistere dal ricercare nei suoi lavori l'utile e l'economia di cui son prova gli oggetti da lui esposti; stante che i suoi lavori, contro il giudizio della Giuria, furono, da proventi industriali, giudicati di molto merito.

Per ultimo suggerirei al sig. Barbina, di mandare, il macero in questione, alla mostra di Torino, dove, sono certo, elementi competenti in materia con un equo giudizio sapranno riparare l'ingiustizia fattagli a Udine.

Accolga sig. Direttore i sentimenti della più sentita stima

Dev.mo X.

Suavemente. Il Giornale di Udine, dopo un articolo, dove, pur dissentendo in alcune cose, ha fiducia che l'on. Selmsid-Doda sarà un valido sostegno nel Parlamento per tutto quello che la legge di equità e l'interesse nazionale vorrebbero si facesse nel nostro Friuli, a modo dei trionfi romani, perchè non insuperabile dell'onore accordatogli, lo fa seguire dalla distinta del voti dati nelle ultime elezioni politiche nel Comune di Udine, nella quale l'egregio deputato figura sesto. Ci fa l'effetto dello schiavo montato sul carro del trionfatore che gli gridava dietro: *responde post te, hominem memento te.*

Imposta sui redditi della Ricchezza Mobile per l'anno 1880-81-82-83. Si rende noto che a termini dell'art. 24 della legge sulla riscossione delle imposte dirette del 20 aprile 1871, n. 192 (serie 2^a), e dell'art. 37 del regolamento approvato con decreto reale del 14 maggio 1882, n. 738 (serie 3^a), il ruolo suppletivo dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1883 si trova depositato nell'Ufficio comunale e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 8 ant. alle ore 3 pom. di ciascun giorno. Il registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l'Agenzia delle imposte di Udine negli stessi otto giorni.

Gli iscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad essi addebitata.

È perciò loro obbligo di pagare la imposta alle seguenti scadenze:

10 ottobre 1883.

10 dicembre 1883.

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza, si incorre di pieno diritto nella multa di cent. 4.

Si avvertono inoltre: 1. Che entro i tre mesi dalla pubblicazione del suindicato ruolo possono ricorrere all'Intendente di Finanza per gli errori materiali, e all'Intendente stesso o alla Commissione per la omessa o irregolare notificazione degli atti relativi alla procedura dell'accertamento (art. 108 e 107 del regolamento 24 agosto 1877, n. 4022).

2. Che per la doppia iscrizione di uno stesso reddito nel ruolo di un comune, o nei ruoli di due Comuni della stessa provincia o di due provincie diverse, quando non se ne contesti né lo ammontare né l'esistenza, può il contribuente ricorrere alla Intendenza di Finanza o al Ministero delle Finanze, secondo che la duplicazione si sia verificata nei ruoli di due Comuni della stessa provincia o di due provincie diverse; e ciò senza pregiudizio del diritto di ricorrere alla Commissione provinciale o alla centrale (art. 108 del regolamento 24 agosto 1877, n. 4022).

3. Che parimente entro il ripetuto termine di tre mesi possono ricorrere all'Intendenza di Finanza per la cessazione di reddito verificatasi avanti la pubblicazione del ruolo, e che per quelle che avverranno in seguito l'eguale termine di mesi tre decorrerà dal giorno di ogni singola cessazione. Anche dopo decorso i tre mesi dalla pubblicazione del ruolo o dalla cessazione del reddito può il contribuente ricorrere alla Intendenza; ma lo sgravio si concede soltanto a contare dal giorno della presentazione del ricorso, del quale dovrà essere rilasciata ricevuta (art. 110 del regolamento 24 agosto 1877, n. 4022).

4. ed ultimo. Che per i ricorsi all'autorità giudiziaria il termine è di sei mesi, e che decorre da questa pubblicazione del ruolo se la quota iscritta nel medesimo sono definitivamente liquidate, o decorrerà dalla data notificazione dell'ultimo atto di accertamento, quando questo non sia ancora oggi definitivo (art. 112 del regolamento 24 agosto 1877, n. 4022).

Il reclamo in nessun caso sospende l'obbligo di pagare l'imposta alle scadenze stabilite.

Dalla Residenza Municipale. Udine, addì 31 agosto 1883.

Il Sindaco C. F. G. Luzzatto

Pane. Ci vengono fatti molti reclami contro i fornai per la piccolezza e la cattiva qualità del pane che vendono. Il frumento vale quasi niente, speriamo quindi un po' più di coscienza da parte dei signori fornai e vedano di vendere il pane migliore di quello che oggi si vede smerciare.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di agosto 1883:

Alla stagionatura: greggie colli n. 94, chillog. 8390; trame colli n. 19, chillog. 985. Totale colli n. 113, totale chillog. 9375.

All'assaggio: greggie n. 201, lavorate n. 9. Totale n. 210.

Concorsi. A tutto il 20 settembre al Ministero della pubblica istruzione è partito il concorso alle seguenti cattedre negli istituti tecnici:

Geografia, Cagliari, con L. 1820; — lettere italiane, Catania, con L. 1820; — geografia, Catania, con L. 1820; — matematica, Catania, con L. 1820; — geografia, Livorno, con L. 2112; — geografia pratica e disegno topografico, Meli, con L. 2118; lingua francese, Messina, con L. 1738; — lingua inglese, Modena, con L. 1820; estimo, costruzioni e disegno relativo, Napoli, con L. 2400; — costruzione navale e disegno relativo, Napoli, con L. 2400; storia e geografia, Pesaro, con L. 2112; disegno ornamentale, Reggio-Calabria, con L. 2112; — estimo, geometria e disegno topografico, Sassari, con lire 2112; — lettere italiane, Savona, con L. 2112; — storia, Savona, con lire 2112; — storia, naturale, Udine, con L. 2700.

Scuole normali. Sappiamo che la Corte dei Conti ha respinto il regolamento sulle scuole normali, perchè in parecchi articoli, c'è contraddizione con la legge 18 novembre 1859.

Commissione dei libri di testo. Le tre sezioni nelle quali si è divisa la Commissione dei libri di testo han nominato i loro presidenti: quella per l'insegnamento classico il comm. A. G. Barrili, quella per l'insegnamento tecnico il prof. Camarrotto, quella dell'insegnamento elementare e normale il prof. Rustelli.

Ciascuna commissione farà una relazione speciale.

Esami di patente all'ufficio di segretario comunale.

In seguito al risultato degli esami scritti ed orali tenuti presso questa Prefettura nel giorno 20 a seguenti del corrente mese la Commissione esaminatrice ha proclamato idonei all'ufficio di segretari comunali i signori:

1. Battistella Luigi, s. Vito Tagli.	punti 53
2. Gromaz Eugenio, s. Leonardo,	> 48
3. Pupplini Pietro, Verzegnis,	> 45
4. Gianola Pietro, Dignano,	> 46
5. Tomat Tito, Cividale,	> 46
6. Zilli Giovanni, Saclie,	> 46
7. Musatti Luigi, Tricesimo,	> 45
8. Morelli Giuseppe, Udine,	> 41

Un'altra tombola a Roma. L'altra sera in Campidoglio, sotto la presidenza dell'Assessore Trocchi, si è riunito il Comitato romano di beneficenza per i danneggiati di Casamicciola.

L. A. Vassallo, relatore del Comitato ha esposto come questo intendeva proporre uno spettacolo a Villa Borghese con bande, concerti, teatri, carosello, ruota della fortuna, ombre di Campi, ecc. ecc. Però, se i membri del Comitato per la tombola telegrafica a favore degli inondati del Veneto intendessero riproporla a favore dei danneggiati di Casamicciola, la Commissione accetterebbe volentieri la proposta come di più pronta attuazione.

Il Comitato per la tombola telegrafica ha dichiarato di essere pronto a rifarla. Quindi l'adunanza venne a deliberazione che il Municipio di Roma, previo accordo col Comitato centrale di Napoli e col Governo, bandisca la tombola telegrafica in tutta Italia con un premio di 40,000 lire. L'estrazione si farà a Villa Borghese verso la metà o verso la fine di ottobre, e sarà accompagnata da spettacoli popolari, concerti, illuminazioni, ecc.

Si calcola di poter fare l'incasso di circa un milione.

Banda cittadina. Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà domani 2 corr. alle ore 6 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia,	N. N.
2. Sinfonia, nell'op. «I Promessi Sposi»	Ponchielli
3. Valzer «Scosse Elettriche»	Arrahold
4. Duetto nell'op. «Rigoletto»	Verdi
5. Finale nell'opera «Don Carlos»	Verdi
6. Polka	N. N.

Teatro Sociale. Questa sera alle ore 8 e mezza *Rigoletto*. Domani sera alla medesima ora *Faust*.

Martedì ultima della stagione benediciata della prima donna signorina Fanny Elena Torosella.

In Tribunale

Ruolo delle onse da trattarsi dal Tribunale di Udine nella I. quindicina del mese di settembre 1883.

3 settembre. Ferruglio Michele, contrabb. » Jattigh Antonio, idem.
» Mortaro Domenico, furto.
» Cecchia Luigi e C., guasti.
» Borgagna Pietro, diffamazione.
» Antonelli Guido, idem.
» Ferruglio Angelo, ingiuria.
» Monaco Luigi, furto.
» Perello Luigi e C., ferimento.
» Menis Carlo, sottrazione pegno.
» Micossi Antonio, contrabbando.
» Gregorichio Luigi, appropri. indebita.
10 Andin Giovanni, furto.
» Sandri Rodolfo, ammonizione.
» Buri Luigi, idem.
» Del Fabbro e Moro, furto.
» Sostero Sante, ammonizione.
13 Macoritto Gior. Maria, oltraggi.
» Della Rossa Francesco, appropri. indeb.
» Pradini Angelo, furto.
» Massolini Antonio e C., idem.

La giustizia in Russia. Da una corrispondenza della *Gazzetta Piemontese* su questo argomento, togliamo il seguente brano assai caratteristico:

«Un giovanotto di nome Solovieff è arrestato in flagrante mentre stava rubando libri dal banco di un libraio. Per tutta difesa Solovieff dice che, troppo povero per comprarsi libri ed appassionato amatore della lettura, era stato spinto a rubare da una forza indomita! Del resto, aggiunge egli, era mia intenzione, dopo d'averli letti, di riportare i libri al loro proprietario.

Incredibile, ma vero. Il Tribunale rimandò sciolto Solovieff fondando il suo verdetto sul fatto che nelle intenzioni del delinquente non vi era assolutamente nulla di disonorante.

Un impiegato postale, reso convinto di furto per essersi impossessato per diciotto mesi di seguito d'una grande quantità di vaglia e lettere assicurate, venne assolto dal Tribunale perchè all'epoca in cui commise questi furti toccava misero stipendio 1.

Due giovani pastori scannano un loro compagno e sono condannati dal Tribunale ad essere... posti in libertà, e consegnati ai rispettivi parenti affinché facciano loro una buona paternale e li invitino a non ritornar da capo.

Son cose, insomma, incredibili la corruzione e la clemenza dei giudici in Russia per tutto quello che non è d'ordine politico.

Rubate, ammazze, un uomo, vi rimanderanno liberi; criticate anche solo sommessamente il Governo, v'infliggeranno venti anni di Siberia».

Un processo a Bologna. Nella prima quindicina di novembre, avrà luogo a Bologna il processo contro la Enrica Zerbini, accusata dell'uccisione del gioielliere Coltell.

La Sezione di accusa, con sentenza proferita il 31 luglio 1883, accogliendo le argomentazioni svolte nella memoria dell'avv. Leonida Busi pronunciò anche l'accusa contro la stessa Zerbini per crimine di calunnia.

È noto che la Zerbini aveva accusato un distinto cittadino bolognese, il signor Angelo Pallotti, di complicità nel misfatto.

Terremo informati i lettori di questo interessante processo.

Nota allegra

In un loco di provincia, mentre si dava l'esame di storia, fu chiesto ad un discepolo:

— Che cosa fece Maometto quando compì il trentesimo anno d'età?

Risposta: — Entrò nel trentunesimo.

..

In occasione d'una solennità ecclesiastica per evitare un soverchio affollamento di popolo, fu mestieri di porre alla porta un custode, coll'ordine di non lasciar libero l'ingresso a chiechessia, ad eccezione di quelli che dovevano far parte dell'orchestra.

Si presenta l'organista.

— Scusi, è vietato l'ingresso, gli dice il custode.

— Ma io ne ho il diritto: senza di me non si fa la musica.

— Provvedetevi del vostro strumento e vi riceverò.

— Il mio strumento è in chiesa, io suono l'organo.

— E voi portatelo, e in così dire gli chiude la porta in faccia.

Il pover'uomo che cosa fa? Si leva il mantello di dosso e, fattone un involto, bussa di nuovo alla porta.

— Che volete? appartenete voi all'orchestra?

— Appunto, suono il fagotto.

— Dov'è lo strumento?

— Eccoli.

— Passate pure.

Sciarada

Il segreto per esser secondo
So per prova è l'insegno nel mondo,
Sia sereno sia nullo il cielo
Ogni tempo sia caldo, sia gelo,
Scherzo e bavo; derido l'intero
Che si dà del mio primo pensiero;
Non curiamo l'infatuato primiero
Se quest'oggi n'è dato goder.

Spiegazione della Sciarada antecedente

Romito-rio.

Varietà

Delitto spaventoso. Un delitto spaventoso è stato commesso nel comune d'Olsena (Belgio).

Tre sere or sono due vagabondi d'origine francese, uno dei quali pretende chiamarsi Luigi Bernardi, antico condannato, e l'altro Luigi Galand, penetrarono in una fattoria a Olsena situata lungo l'argine da Gand a Courtrai, sotto pretesto di domandare da bere.

Trovarono in casa una vecchia ottuagenaria, la nominata Maria De Broekeler. Vedendola sola, le si accigliarono addosso e cercarono di strangolarla, poi le ruppero il cranio a colpi di bicchieri da birra. Il di lei fratello, un vecchietto di settant'anni, accorse in aiuto della sorella. I malfattori lo afferrarono e lo uccisero al momento che si presentò.

Al rumore della lotta, una vicina, certa Maria de Vos, si recò presso i Broekeler per vedere ciò che succedeva. Appena entrata questa disgraziata, fu presa pel collo dagli assassini che la ammucarono tremante bastonata sulla testa.

La de Vos gridò, Bernard è il suo complice la portarono in una stanza e mentre uno di loro la teneva per la testa, l'altro s'era messo a tagliarle il collo con una sega da macellaio. Quell'orribile scena venne fortunatamente interrotta da persone che lavoravano ai campi, e che avendo osservato qualche cosa d'insolito nella casa Broekeler, vi si erano senza indugio portati.

Al loro arrivo i malfattori presero la fuga, ma furono inseguiti ed arrestati. Trovansi adesso nella prigione di sicurezza a Gand.

Fenomeno naturale. Riportiamo (S. G. D. G.) dal *Papale Romano*:

A Sonntagberg in Austria, una vacca ha ultimamente dato alla luce due vitelli, ciascuno dei quali è mezzo bue e mezzo cervo, ossia: ha la testa, i piedi e la pelle del cervo e la coda e la forma del corpo del bue.

I due animali sono perfettamente sani e bellissimi, specialmente negli occhi intelligenti e grandissimi e nel pelo, che, al tatto, sembra di velluto.

L'uno è maschio e l'altro è femmina, per cui si potrà farne razza.

La grande curiosità del momento è di sapere se, quando saranno adulti cresceranno loro sulla testa corna di bue o corna di cervo.

Una fuocizione. Sulla fuocizione dei quattro sergenti insorti di San Domingo, il *Correo Militar* dà questi particolari:

Il plotone di esecuzione era composto di soldati insorti, ammessi all'indulto. Alla prima scarica rimase illeso un sergente ed un altro soltanto ferito. Fu ordinata una seconda scarica. Facendosi quindi il *defilé*, s'alzò ancora illeso uno dei quattro sergenti condannati a morte, ed il quale fu ucciso alla terza scarica.

Scoperti dopo un anno. Un anno fa, alle cosiddette *Caselle* (Ancona) moriva certa C... e la voce pubblica accennava che essa fosse stata avvelenata dal marito e dalla ganza di lui, Arduina L... Ciò preoccupò vivamente l'autorità giudiziaria, che, fatto procedere dopo alcuni giorni dal decesso al disseppellimento del cadavere ed alla autopsia, ne faceva astrarre le viscere e le mandava alla clinica di Bologna.

Intanto il marito supposto avvelenatore e l'Arduina si sposavano e da parecchi mesi se ne stavano tranquilli e felici.

Parò però che le ricerche dell'autorità giudiziaria e le analisi di Bologna non riuscissero troppo favorevoli ai colombe, tanto che ieri l'altro della guardia e dei carabinieri si recarono alla loro abitazione e li condussero in prigione.

Un viaggio di nozze. Un conte russo, il signor di Scheremetjeff, che ha sposato testè una contessa Heiden, ha voluto darsi il lusso di un viaggio di nozze abbastanza originale. Egli si è noleggiato il vapore *Oleg*, sul quale, dal 9 del corrente agosto, viaggia il re dei fiumi europei, il Volga, in compagnia della sua giovane sposa. Pel vapore il conte paga alla Compagnia di navigazione «Druschina» la somma di 300 rubli (800 lire) al giorno; ma le spese del viaggio

di nozze saranno ben superiori, atteso che sul vapone si trovano numerosi invitati, venti cantori, fotografi, medici, un grosso personale di servizio e un'intera orchestra.

Una Pampel in America. Come si annunziò a suo tempo il telegrafo, l'isola di Ometepa, nel lago Nicaragua (America centrale) è stata letteralmente inondata da torrenti di lava, provenienti da una eruzione vulcanica, che hanno colmate intere vallate, e sotto le loro masse ardenti coperte abitazioni, seppelliti numerosi capi di bestiame e tutte le terre produttive dell'isola.

L'eruzione cominciò il 19 giugno, giorno in cui si aprì il nuovo cratere, nel quale, in mezzo a un continuo terremoto, si aprirono un fiume di lava che si diresse verso Las Pilas.

Due giorni dopo diversi monti si spaccarono e la lava uscì da ogni parte, dimodoché, gli abitanti della disgraziata isola fuggirono pieni di terrore, abbandonando tutti i loro beni.

Un certo numero di quei disgraziati si era rifugiato su di una collina, che dopo poco non fu che un vero getto di lava: non era più questione che quelli accorsi in soccorso degli sventurati dalle vicine isole potessero salvarli, e così tutti gli infelici rifugiatisi sulla collina perirono miseramente.

Ora l'isola ha l'aspetto di una colpe di lava ardente, come realmente lo è diventata assolutamente inabitabile.

Un romanzo a Parigi. Alcuni anni or sono una giovane operaia, di nome Amalia, s'era maritata ad un certo Dolabard che i cattivi compagni deviarono dalla buona strada. Un giorno egli scomparve portando seco tutto il denaro ed i valori che possedeva. La moglie rimase con un figlio; lavorò coraggiosamente per allevarlo; ma il bambino le morì e fu sepolto a Batignolles. La desolata madre si recava spesso sulla tomba del suo angioletto a pregare. Giorni sono un uomo le si avvicinò feroce, e le disse: «Tu sei la moglie di Dolabard?». «Sì, signora». «E allora, vieni con me: io ti farò conoscere un lavoro onesto, in breve tempo avrai accumulato una grande fortuna. Ritorna a Parigi, informati della moglie, la rinvenerai e la seguirai al cimitero. Ivi le chiederai scusa del passato, pregandola di ritornare con lui. Essa accetterà e dalla gioia svenne».

Notiziario

Per gli inondati.

Roma 31. Il Comitato centrale di soccorso agli inondati del Veneto spedì oggi alla Commissione Reale di Venezia, del fondo civiltà, le richieste lire 275.000 per le quote minime dei sussidi da distribuirsi ai privati che subirono piccoli danni dalle inondazioni.

Il Comitato stesso spedirà domani, prelevandolo dal fondo medesimo, lire 271.000 da distribuirsi ai Comuni per rimborso delle anticipazioni da essi fatte al momento delle piene.

Per i fiumi.

Relativamente alla ispezione ordinata dal regio Ministero dei Lavori Pubblici ai fiumi del Veneto per studiare le opere necessarie ad evitare le inondazioni, il *Fanfulla* dice che si sparsero finora venti milioni per la chiusura delle rotte e per le riparazioni agli argini.

Arrivo e partenza.

È ritornato a Roma il ministro Ferrero il quale ripartirà domenica per assistere alle grandi manovre.

Buona nuova.

L'on. Solidati sta meglio e fu quindi sospesa la pubblicazione dei medici.

Esposizione a Roma.

Orsini si è recato in America per far propaganda del suo progetto per l'Esposizione universale da tenersi in Roma.

Ultima Posta

Disordini.

Vienna 31. In tutti i villaggi del Comitato ungherese di Zala la vita e le proprietà degli ebrei sono minacciate. Tutte le famiglie ebreie fuggirono a Kanizsa e a Gross Kanizsa. Se il governo non provvederà con energia, il movimento si estenderà in tutto il Regno.

Un colloquio.

Parigi 31. Un corrispondente del *Morning News* ebbe un colloquio con Renan. Questi gli disse: «Credo che la Francia attraversi una seria crisi, perché la Germania minaccia l'attitudine della Germania. L'unica influenza moderatrice è

l'imperatore Guglielmo. Il viaggio del re di Spagna è una parte del piano ostile della Germania. Il governo francese farebbe atto di insipienza, espellendo Ruiz Zorilla. Renan crede che l'Italia non si lascerà fuggire l'occasione di mostrarsi ingrata (1); invece crede nel disinteresse (2) dell'Austria».

Epidemia.

Londra 31. A Camden Town, un sobborgo di Londra, è scoppiata una febbre epidemica. I medici annunziano 50 casi.

Telegrammi

Italia.

Milano 30. La regina e il principe di Napoli giunsero stasera; onorati dalle autorità ripartirono presto per Monza.

Milano 31. Stasera alle 6.35 proveniente da Bellagio giunse Depretis con la famiglia e scese all'*Hotel Milan*; si reccherà a Stradella.

Napoli 30. Il comitato centrale per i danneggiati d'Ischia ha spedito al presidente del comitato della festa di Parigi un telegramma con sentiti ringraziamenti. Decise, di concorrere con lire centomila alla creazione di un istituto di credito agricolo facente piccoli prestiti ai danneggiati bisognosi.

Ha proceduto alla nomina della commissione per l'accertamento dei danni ed ha approvato i progetti di sgombrare e ripulimento delle strade comunali di Lacco Ameno e Casamicciola.

Austria-Ungheria.

Agram 30. La *Gazzetta* dice che il governatore della Croazia promise di seguire le decisioni del consiglio dei ministri purché sia possibile di eseguirle senza incontrare resistenza. Però ora è convinto che la popolazione croata affronterà qualsiasi eventualità anziché tollerare l'illegalità che egli ravvisa nell'uso dello stemma con iscrizione ungherese.

Budapest 30. Una banda di 400 individui armati saccheggiò e distrusse la notte scorsa tutte le proprietà degli ebrei a Szeitoe.

Vienna 31. L'imperatore visitò il conte di Parigi. A mezzogiorno il conte gli restituì la visita.

Germania.

Berlino 31. La principessa Guglielmo, la nuora e il principe imperiale partono stasera in incognito per l'Italia e soggiornerà parecchie settimane a Bellagio.

Berlino 30. La *Norddeutsche* crede di avere col suo articolo recente sul contegno della Francia meritato la riconoscenza degli amici della pace anche in Francia. Soggiunge che un grande giornale di Parigi osserva con ragione che il linguaggio violento della stampa tedesca cesserà colla causa che lo provocò.

Salsburgo 31. Kalnoky ebbe ieri la conferenza con Bismark presso il quale pranzò. Bismark fece una breve passeggiata senza uscire dall'albergo ove seguì a conferire con Kalnoky.

Francia.

Parigi 31. Menabrea si reca espressamente a Parigi per assistere alla festa francese di domenica. Il personale dell'Eden Théâtre concorre dando due rappresentazioni. La tombola si farà il 5 settembre.

La Francia comunicherà ufficialmente alla Cina il trattato di Hue, invitandola a richiamare i soldati cinesi arruolati nelle bandiere nere.

Parigi 31. La Regina di Portogallo è giunta ieri. Fu ricevuta alla stazione da parecchi personaggi tra i quali Lichtenstein ufficiale di ordinanza di Grevy e da Rasmann. Ripartirà lunedì o martedì.

Il *Journal des Debats* non crede né saggio né naturale che l'Austria si sforzi di prendere nella penisola Balcanica il posto della Russia.

America.

Nueva York 31. Si hanno maree straordinarie sulle coste dell'Oceano Pacifico in seguito all'ultimo terremoto.

Inghilterra.

Londra 31. Nigra è partito per Parigi.

Il *Daily News* ha da Teheran: La Russia accumulava viveri in un accampamento presso Askaba. I rinforzi arrivano giornalmente. L'esercito russo conta attualmente 15.000 uomini. Assiurati che una parte marcerà contro Merw.

Londra 31. Il *Times* parlando nel nuovo articolo della *Norddeutsche* dice che la condotta della Francia non giustifica la violenza della stampa tedesca. Queste violenze hanno il solo effetto di attirare alla Francia la simpatia generale.

Svizzera.

Berna 31. Il concerto per Ischia dato ieri sera da questa società orchestrale coadiuvata da sette distinti artisti venuti espressamente da Milano ebbe molto splendido. Vi assisteva il Consiglio federale, il presidente, tutto il corpo diplomatico, ed affollato uditorio.

Spagna.

Madrid 30. Il Consiglio dei ministri decise di consigliare il re di recarsi in Germania passando per la Francia.

Madrid 31. Credesi che il re andrà a Londra ed a Roma l'anno venturo. I Sovrani partiranno stasera per Colonia.

Memoriale dei privati

MERCATO DELLA SETA

Milano, 30 agosto.

La stagionatura trovata con un andamento d'affari ancora stentato, in causa delle persistenti esigenze dei compratori.

Le poche transazioni avvenute non segnano per altro notevoli variazioni nei prezzi, i quali perciò restano stazionari in base alle ultime nostre quotazioni.

MERCATO Fieno

Udine, 1 settembre

Fieno nuovo da 2.50 a 4.20
Paglia da lettiera da 1.30 a 3.70

MERCATO GRANARIO

Udine, 1 settembre

Frumento nuovo da 1.60 a 17.50
Segala nuova da 1.10 a 11.80
Granoturco comm. da 1.20 a 13.50

MERCATO POLLAME

Udine, 1 settembre

Oche al kilogr. da 1.00 a 0.75
Galline da 1.10 a 1.15
Polastri da 1.40 a 1.50

COMBUSTIBILI.

Udine, 1 settembre

Legna in sorte da 1.80 a 2.15
Carbone da 1.65 a 3.—

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 31 agosto.

Rendita god. 1 gennaio 88.43 ad 89.55. Id. god. 1 luglio 90.80 a 90.75. Londra 8 mesi 24.98 a 26.04. Francese a vista 99.85 a 99.85.

Valute.

Fiori da 20 franchi da 20.— a —.—; Banco di Austria da 210.75 a 211.—; Fiori austriaci d'argento da —.— a —.—; Banca Veneta 1. gennaio da 100.— a Società Cost. Ven. 1. genn. da —.— a —.—.

FIRENZE, 31 agosto.

Napoleoni d'oro 20.—; Londra 25.02 Francese 99.77 Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare —; Rendita Italiana 90.77.

PARIGI, 31 agosto.

Rendita 3 Ogi 80.05 Rendita 5 Ogi 109.62 Rendita Italiana 90.62; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 180.40 Obbligazioni —; Londra 26.32 —; Italia 8.16; Inglese 100.35; Rendita Turca 10.07.

BERLINO, 31 agosto.

Mobiliare 505.50 Austria 352.—; Lombardo 280.50 Italiano 91.—.

LONDRA, 30 agosto.

Inglese 100.916; Italiano 89.12; Spagnuolo —; Turco —.

VIENNA, 31 agosto.

Mobiliare 293.90; Lombardo 161.—; Ferrovie Stato 320.60 Banca Nazionale 85.—; Napoleoni d'oro 9.43 Cambio Parigi 47.32; Cambio Londra 119.90 Austria 79.—.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 1 settembre.

Rendita austriaca (carta) 78.30 Id. austr. (arg.) 79.— Id. austr. (oro) 99.45 Londra 119.85 Nap. 94.91.

MILANO, 1 settembre.

Rendita Italiana 90.97; serali 90.77 Napoleoni d'oro —.

PARIGI, 1 settembre.

Chiusura della sera Rend. It. 90.65

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO AUGUSTO PURASANTO, direttore respons.

Articoli comunicati. (1)

Comitato Esecutivo per l'Esposizione Provinciale. Il Comitato Esecutivo a tutela del suo decoro si limita a far conoscere al pubblico come la ditta L. Fabris, Marchi di Udine, nel suo articolo pubblicato nel giornale la *Patria del Friuli* del 30 agosto abbia solennemente mentito dicendo che la premiazione a Lei conferita non è conforme al verdetto della giuria. Del resto non era

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

possibile al Comitato mostrarle il verbale della giuria, dacché è ancora nelle mani del relatore il quale deve compilare la relazione finale che verrà resa a suo tempo di pubblica ragione.

Il Presidente A. di Prampero.

Il Segretario Falcioni.

Non ancora oggi il Comitato esecutivo seppellì le domande di giustificazioni, ed lo aggiunse un po' più di viva luce sulle cose, ed al bisogno saprà fornire un documento che comprovierà la veridicità di quanto asserito nella protesta inscisa nel reputato di Lei giornale di ieri.

Nella seduta del giorno 14 agosto a pronunciarsi in merito ai cappelli da signora venne affidata la giuria a due egregie signore.

Le anzidette egregie signore discussero e fra loro e con altri membri componenti quel corpo di giuria, riassumendo poscia che i cappelli delle due Esponenti sig. Anna Zuliani-Schiavi e L. Fabris-Marchi stavano nella medesima riga per merito, e che la conseguenza ad entrambi fosse assegnata un'uguale onorificenza con medaglia di bronzo.

L'onor. presidente rivolgendosi all'intero corpo della giuria domandava poscia se il giudizio delle due Egregie signore soddisfacesse al che unanimi risposero ritenor ben fatto il giudizio emesso.

Queste circostanze sono tutte concordi a comprovare che il giudizio emesso fu riflessivo, equo, franco, preciso come altrettanto precisa l'assegnazione del premio in medaglia di bronzo per entrambi le esponenti.

L. Fabris-Marchi.

Insulti. Era le 4 pom. ch'io mi trovavo presso il negozio del signor Giuseppe Bigotti, quando ch'io il sig. Giov. Batt. Schiavi, marito alla sig. Anna Zuliani-Schiavi entrando e rivolgendosi a me mi rimproverava aver accennato il nome di sua moglie Anna Zuliani-Schiavi nella protesta inscisa nel reputato di Lei giornale di ieri. — La semplice risposta che io feci al signor Schiavi si fu che non mi sarebbe stato diversamente possibile l'accennarla per riferirmi ai fatti che il suddetto mio articolo tendeva a comprovare, e che se per questo semplice accenno di nome essa potesse ritenersi offesa, io invitava a protestare a mezzo di giornale o come meglio credesse.

In risposta il sig. Schiavi e atteggiandosi per darmi uno schiaffo soggiunse: «queste sono le mie proteste, questo le mie parole». A tale insolente e minacciosa risposta il mio leale procedere e la mia dignità non mi permisero di trascinare ma dignitosi risposi allo Schiavi che il sig. Giuseppe Bigotti ed il sig. Giuseppe Crotti presenti all'insulto mio ne faranno testimonianza riservandomi reclamare una soddisfazione o nel caso presentare querela per il gratuito insulto fattomi in pubblico.

Giovanni Marchi.

D'AFFITTARE

in principio di via Grazzano al 41, una magnifica stanza al pian terreno uso ufficio, più una stanza ammobiliata con terrazza al III° piano.

Dirigersi alla proprietaria sig. Schiavi nella casa stessa.

Agricoltori leggete!!!

È arrivata la semente di Trifoglio incarnato (*Erba rossa*), seme sgusciato, netto e garantito dal grongo (*Vole*).

Per commissioni a Udine rivolgersi ad A. Purasanta e C. via della Prefettura n. 6.

CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

UDINE — Mercatovecchio — UDINE

1 Risma, fogli 400 Carta quadrata bianca rigata, commerciale L. 3.50
1 detta id. id. con intestatura a stampa » 5.50
1000 Enveloppes commerciali giapponesi » 6.—
1000 detti con intestazione a stampa » 8.—
Lettere di porto per l'interno (e per l'estero). — Dichiarazioni doganali — Citazioni per biglietto.

GALLEANI

(vedi avviso quarta pagina)

FABBRICA
Acque Gasose
E SELTZ
UDINE - G. BURGHART - UDINE
rimpiatto alla Stazione Ferroviaria

PROCESSO
GIORDANI-RAGOSA
Il resoconto stenografico del processo stesso cogli relativi anche a Guglielmo Oberdan
è in vendita
alla Cartoleria MARCO BARDUSCO al prezzo di lire UNA.
Si spedisce franco di posta a chi invia L. 1.10

D'AFFITTARE
IN PIAZZA V. E.:
Gli ex locali della Banca Popolare Friulana.
FRATELLI BORJA.

Per la presente Esposizione Provinciale di Vini e Liquori:
Grande assortimento di Bottiglie nere della rinomata Fabbrica Siemens.
Prezzi convenientissimi.
Rivolgersi alla Ditta
EMANUELE ROCCE
MERCATOVECCHIO.

PER GLI ENOLOGHI
Polvere conservatrice del vino
CORRADO BUTTAZZONI
Questa polvere, la di cui efficacia è ormai generalmente riconosciuta, costa pochissimo, non altera il vino, è di facile adoperatura e riunisce in sé tutte le buone qualità per essere preferita a tante altre poste in commercio.
Una scatola di 200 grammi costa lire 8.00 — per più scatole L. 2.75.
Unico deposito in Udine
alla Farmacia Reale Antonio Filippuzzi.

Il Prof. ENRICO BLUMBERG
dà lezioni
di lingue tedesca, francese ed inglese a prezzi modici.
INDIRIZZO: — Mercatovecchio N. 27 no 11°.

Orario della Ferrovia			
Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	
ore 1.45 antim.		ore 7.41 antim.	
" 3.10 antim.	mixto omnib.	" 9.45 antim.	
" 9.55 antim.	accell. omnib.	" 1.30 pom.	
" 4.45 pom.	accell. omnib.	" 9.15 pom.	
" 8.28 pom.	diretto	" 11.35 pom.	
DA VENEZIA			
ore 4.20 antim.	diretto omnib.	ore 7.57 antim.	
" 5.35 antim.	accell. omnib.	" 9.55 antim.	
" 2.18 pom.	accell. omnib.	" 5.53 pom.	
" 4.— pom.	accell. omnib.	" 8.26 pom.	
" 9.— pom.	mixto	" 2.31 antim.	
DA UDINE			
ore 6.— ant.	omnib.	ore 8.66 ant.	
" 7.45 ant.	accell. omnib.	" 9.45 ant.	
" 10.35 ant.	accell. omnib.	" 1.23 pom.	
" 6.30 pom.	accell. omnib.	" 9.15 pom.	
" 9.05 pom.	omnib.	" 12.28 ant.	
DA FORTINARA			
ore 2.30 ant.	omnib.	ore 4.53 ant.	
" 6.28 ant.	omnib.	" 8.30 ant.	
" 1.53 pom.	omnib.	" 4.15 pom.	
" 8.— pom.	omnib.	" 7.40 pom.	
" 6.55 pom.	diretto	" 8.20 pom.	
DA UDINE			
ore 7.54 ant.	omnib.	ore 11.20 ant.	
" 6.04 pom.	accell. omnib.	" 9.20 pom.	
" 8.47 pom.	accell. omnib.	" 12.55 ant.	
" 2.60 ant.	mixto	" 7.55 ant.	
DA TRIESTE			
ore 9.— pom.	mixto	ore 1.11 ant.	
" 8.20 ant.	accell. omnib.	" 9.27 ant.	
" 9.05 ant.	omnib.	" 1.05 pom.	
" 6.05 pom.	omnib.	" 8.05 pom.	

PURANATO. Udine. Via della Prefettura, n. 6.